POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Giovanni Muzio e il progetto per il "Villaggio SAFFA" a Pontenuovo di Magenta (MI), 1954-1962

*Original*
Giovanni Muzio e il progetto per il "Villaggio SAFFA" a Pontenuovo di Magenta (MI), 1954-1962 / Ghoddousi, L.C., Luca, P.. - (2026), pp. 237-244. (Stati Generali del Patrimonio Industriale 2026 Bari_Matera_Lecce (ITA) 5-8 Febbraio 2026).

*Availability:*
This version is available at: 11583/3007994 since: 2026-02-25T09:58:54Z

*Publisher:*
Gangemi

*Published*
DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

10 September 2026

# STATI GENERALI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE 2026

*a cura di*
Edoardo Currà, Fabio Fatiguso, Antonella Guida, Antonio Monte
Marina Docci, Graziella Bernardo, Elena Cantatore, Alessandro Mattioli, Claudio Menichelli

GANGEMI EDITORE®
SPA
INTERNATIONAL

©
Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Via Giulia 142, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.*
*Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.*

ISBN 978-88-492-5487-7

DOI: https://cdn.gangemieditore.com/DOI/10.61020/9788849254877.pdf
Volume Open Access pubblicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

*In copertina:* © Mariano De Angelis, Ex Tabacchificio Fortunato Farina, Battipaglia (SA), 2019.

# 3° STATI GENERALI 2026 DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

## BARI, MATERA, LECCE
## 5-8 Febbraio 2026

*a cura di*

Edoardo Currà, Fabio Fatiguso, Antonella Guida, Antonio Monte

Marina Docci, Graziella Bernardo, Elena Cantatore,
Alessandro Mattioli, Claudio Menichelli

GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

## 3° Stati Generali del Patrimonio Industriale

Bari - Matera - Lecce
5-8 febbraio 2026

## Congresso promosso e organizzato da:

## In collaborazione con:

## Curatori degli atti

Edoardo Currà, Fabio Fatiguso, Antonella Guida, Antonio Monte
Marina Docci, Graziella Bernardo, Elena Cantatore, Alessandro Mattioli, Claudio Menichelli

## Comitato d'onore

Helmuth Albrecht | Consiglio Direttivo TICCIH and ICOMOS
Antonello Alici | Presidente DoCoMoMo Italia
Clementina Barucci | Centro studi Giorgio Muratore
Marco Bertilorenzi | Master Erasmus Mundus TPTI – Università di Padova
Carlo Bianchini | Prorettore per il Patrimonio arch. - Sapienza Università di Roma
Ana Cardoso de Matos | Board member AIHC – Università di Évora
Eusebi Casanelles | Life president TICCIH - Spagna
Mariela Ceva | Iniciativa de Archivos - UCA Argentina
Maurizio Di Stefano | Presidente ICOMOS
Marco Doria | Presidente SISE – Società italiana degli storici economici
Fabio Fatiguso | Presidente ArTec – Società Scientifica dell'Architettura Tecnica
Giovanni Luigi Fontana | Presidente Accademia Olimpica di Vicenza
Walter Hauser | Presidente ERIH - Germania
Mario Losasso | Presidente SITdA – Società Italia della Tecnologia dell'Architettura
Luis Müller | Universidad Nacional del Litoral UNL - Argentina
Valeriè Nègre | Coordinatore Master Erasmus Mundus TPTI - Francia
Spartaco Paris | Direttore CITERA - Sapienza Università di Roma
Renata Picone | Presidente SIRA – Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Amerigo Restucci | Presidente Istituto Regionale Ville Venete
Giorgio Rocco | Presidente del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura
Antonello Sanna | Università di Cagliari
Claudia Schimdt | Universidad Torcuato Di Tella Buenos Aires - Argentina
Elisabetta Scungio | Direttrice Istituto Aut. Villa Adriana e Villa d'Este - MiC
Vicente Julian Sobrino Simal | TICCIH-Spagna
Marion Steiner | Presidente TICCIH
Guido Zucconi | IUAV Venezia

# Sommario


Gli Stati Generali del Patrimonio Industriale a Bari, Matera e Lecce 36
*Fabio Fatiguso, Antonella Guida, Antonio Monte*

Introduzione ai Terzi Stati Generali del Patrimonio Industriale 40
*Edoardo Currà*

I valori della storia e il soft power delle imprese italiane per affrontare le sfide della nuova competitività 50
The Values of History and the Soft Power of Italian Companies in Facing the Challenges of New Competitiveness
*Antonio Calabrò*

**AREA 1 MACCHINE, BREVETTI E CICLI PRODUTTIVI STORICI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE**
**MACHINES, PATENTS AND HISTORICAL PRODUCTION CYCLES OF THE INDUSTRIAL HERITAGE**
*a cura di: Renato Covino, Antonio Monte, Laura Severi, Marco Venanzi*

Introduzione 54

**1.1. Macchine, brevetti e cicli produttivi storici del patrimonio industriale** 55
*Renato Covino, Antonio Monte, Laura Severi*

- La carta tra Fabriano e l'Appennino umbro-marchigiano
  The Paper Between Fabriano and the Umbria-Marche Apennines 56
  *Renato Covino*
- La tradizione olearia nel Mezzogiorno d'Italia tra innovazione e trasformazione. Abruzzo, Basilicata, Calabria e Puglia: casi studio a confronto
  The Olive Oil Tradition in Southern Italy between Innovation and Transformation. Abruzzo, Basilicata, Calabria and Puglia: Comparative Case Studies 62
  *Antonio Monte, Palmina Trabocchi*
- Evoluzione e stabilità del processo saccarifero. Macchine e brevetti nella produzione dello zucchero
  Evolution and Stability of the Sugar Production Process. Machinery and Patents in Sugar Production 70
  *Laura Severi*
- L'industria italiana del sorgo zuccherino (1937-1948)
  The Italian Sweet Sorghum Industry (1937-1948) 78
  *Lorenzo Aldini, Alessandro Valente*
- From Tinplate to Galvanization: the Birth of a Metal-Coating Industry in Liège (1845-1905)
  Dalla banda stagnata alla zincatura: la nascita dell'industria dei rivestimenti metallici a Liegi (1845-1905) 86
  *James Deboeur*
- L'innovazione e il trasferimento tecnologico nell'industria mondiale dell'ammoniaca sintetica negli Anni Venti del Novecento: il caso del processo Casale
  Innovation and Technology Transfer in the Global Synthetic Ammonia Industry in the 1920s: The Case of the Casale Process 94
  *Lorenzo Francisci*
- Dall'artigianato all'archeologia industriale: il Panificio-Pasticceria Ilvento Vignola a Grassano
  From Craftsmanship to Industrial Archaeology: The Ilvento Vignola Bakery and Pastry Shop in Grassano 101
  *Porzia Ilvento, Mariagrazia Decuzzi*

**AREA 2 CITTÀ E PAESAGGI DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO**
**CITIES AND LANDSCAPES OF INDUSTRY AND LABOR**
*a cura di: David Celetti, Giovanni Luigi Fontana, Elena Paudice, Massimo Preite, Silvia Tardella*

Introduzione 109

**2.1. Paesaggi dell'industria, UNESCO e patrimonio della comunità** 110
*Giovanni Luigi Fontana, Massimo Preite*

- I poli della prima industrializzazione tessile tra Europa e America latina
  Between Europe and Latin America: The Centres of Early Textile Industrialisation 111
  *Giovanni Luigi Fontana*

- Emigrazione e industrializzazione in una città operaia in Argentina: il caso di Villa Flandria (1910-1945)
  Emigration and Industrialisation in a Working-Class Town in Argentina: The Case of Villa Flandria (1910-1945) 119
  *Mariela Ceva*
- Paesaggi produttivi e patrimonio UNESCO: le riserve MaB come infrastrutture di riferimento identitario lungo la Valle del fiume Po
  Productive Landscapes and UNESCO World Heritage: MaB Reserves as Infrastructures of Identity along the Po River Valley 126
  *Andrea Rolando*
- Dal fiume alla fabbrica, dal paesaggio al racconto: la costruzione, la crisi e la rinascita del distretto laniero biellese
  From the River to the Factory, from the Landscape to the Story: The Construction, Crisis and Rebirth of the Biella Wool District 135
  *Cristina Natoli, Giovanni Vachino*
- Tra rimozione e recupero del cemento: un approccio antropologico alla patrimonializzazione del paesaggio di Casale Monferrato
  Between Removal and Recovery of Cement: An Anthropological Approach to the Heritage of the Landscape of Casale Monferrato 144
  *Michele Filippo Fontefrancesco*
- Cinque paesaggi stradali del Veneto
  Five Roadscapes of the Veneto Region 153
  *Remi Wacogne, Mersida Ndrevataj*
- Object-based Learning and the Preservation of Industrial Heritage: the Study and Inventory of Foundry Moulds
  Object-based Learning e conservazione del patrimonio industriale: studio e inventario degli stampi di fonderia 161
  *Maria da Luz Sampaio, Paulo Moura*

**2.2. Architetture del paesaggio urbano e industriale** 170
*Elena Paudice, Federica Pompejano*

- "Costruire" il paesaggio industriale: l'eredità dell'impresa Sugliani & Tissoni nella Valle Bormida
  "Building" the Industrial Landscape: The Legacy of the Sugliani&Tissoni Company in the Bormida Valley 171
  *Cecilia Moggia, Federica Pompejano*
- Milano, ferro e acqua. La tutela dei ponti sui navigli, tracce del passato industriale della città
  Milan, Iron and Water. Protecting the Bridges over the Navigli Canals, Traces of the City's Industrial Past 179
  *Elena Rizzico, Morena Scaglia*
- Arredo in ghisa per la città ottocentesca. Percorsi progettuali e imprenditoriali tra Francia e Italia
  Cast Iron Furniture for the Nineteenth-Century City. Design and Entrepreneurial Journeys between France and Italy 188
  *Giovanna Rosso Del Brenna, Chiara Quartero*
- Terre di sale. Le saline come modelli di coesistenza tra produzione e ambiente
  Lands of salt. Saltworks as Models of Coexistence between Production and the Environment 195
  *Marta Martinelli*

**2.3. Paesaggi dell'industria e del lavoro del Meridione** 203
*Elena Paudice, Silvia Tardella*

- Costellazioni produttive in Calabria. Tracce materiali e processi di patrimonializzazione
  Productive Constellations in Calabria. Material Traces and Processes of Patrimonialization 204
  *Nino Sulfaro, Martina La Mela*
- La manifattura tabacchi di Catania: dalle origini alla trasformazione in area museale
  The Catania Tobacco Manufacturing Plant: From its Origins to its Transformation into a Museum Area 212
  *Isabella Frescura*
- Il calzificio Torrieri a Lanciano: strategie di recupero di un opificio urbano
  The Torrieri Hosiery Factory in Lanciano: Strategies for the Regeneration of an Urban Factory 220
  *Alessandra Tosone, Matteo Abita, Danilo Di Donato, Renato Morganti*
- Il paesaggio produttivo della contrada Targia: un'oasi nel territorio industriale della costa siracusana
  The Productive Landscape of the Targia District: An Oasis in the Industrial Area of the Syracuse Coast 228
  *Serena Volterra*

**2.4. Company Towns, villaggi e quartieri operai** 236
*David Celetti, Giovanni Luigi Fontana, Silvia Tardella*

- Giovanni Muzio e il progetto per il "Villaggio Saffa" a Pontenuovo di Magenta (MI), 1954-1962
  Giovanni Muzio and the Project for the "Saffa Village" in Pontenuovo di Magenta (MI), 1954-1962 237
  *Leone Carlo Ghoddousi, Luca Placci*
- Paesaggi della memoria: il caso Thyssenkrupp a Torino
  Landscapes of Memory: the Thyssenkrupp Case in Turin 245
  *Michela Comba, Paola Gregory*
- Aspetti dell'industrializzazione ad Aosta: il quartiere Ansaldo-Cogne
  Aspects of Industrialisation in Aosta: the Ansaldo-Cogne District 254
  *Monica Resmini, Giulio Mirabella Roberti*

**AREA 3 INFRASTRUTTURE TERRITORIALI E URBANE**
**SPATIAL AND URBAN INFRASTRUCTURE**
*a cura di: Massimo Bottini, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Palmina Trabocchi*

Introduzione 264

**3.1. Nuovi paesaggi industriali: quale futuro tra tutela e transizione ecologica?** 265
*Massimo Bottini, Cristina Natoli*

- Pianificazione energetica e paesaggio: criticità e prospettive per una governance multilivello
  Energy Planning and Landscape: Critical Issues and Prospects for Multilevel Governance 266
  *Cristina Natoli, Paolo Cagnoli, Giuseppe De Natale*
- L'infrastruttura elettrica nel paesaggio: conflitto, integrazione o progetto?
  Electrical Infrastructure in the Landscape: Conflict, Integration, or Design? 274
  *Gabriella Rago, Roberto Bardari*
- Eolico offshore, la sfida paesaggistica e i nuovi paesaggi costiero-marini
  Offshore Wind Power, the Landscape Challenge and New Coastal and Marine Landscapes 283
  *Gabriella Rago, Roberto Bardari*
- I dati oltre le macchine? Una ricognizione dell'insediamento dei Data Center nell'area milanese
  Data Beyond Machines? A Survey Data Center Locations in the Milan Area 291
  *Remi Wacogne, Andrea Cairati*
- Le Colline Metallifere un terzo paesaggio culturale. Fragilità e potenzialità di una storia millenaria
  The Metalliferous Hills: A Third Cultural Landscape. The Fragility and Potential of a Thousand-Year History 298
  *Barbara Catalani*

**3.2. L'acqua, l'industria, la città** 306
*Franco Mancuso, Stefania Mornati*

- Un acquedotto per Roma Capitale: alle origini dell'Acqua Pia Marcia
  An Aqueduct for the Capital City of Rome: the Origins of the Acqua Pia Marcia 307
  *Paolo Buonora*
- Aggiornamenti tecnologici per l'acquedotto storico di Genova: il caso del Ponte Sifone sul Geirato
  Technological Upgrades for Genoa's Historic Aqueduct: the Case of the Syphon Bridge over the Geirato 315
  *Matilde Ridella*
- Urban Water Infrastructures of the 20th Century in Historical Contexts: the Case Study of the Grabiglioni in the Sassi of Matera, Italy
  Le infrastrutture idriche urbane del XX secolo nei contesti storici: il caso di studio dei Grabiglioni nei Sassi di Matera, Italia 324
  *Enrico Lamacchia, Daniele Altamura, Ruggero Ermini, Nicola Masini, Antonella Guida*
- Canal-related Industrial Built Heritage in Italy: Current Conditions and Challenges
  Il patrimonio industriale legato ai canali in Italia: condizioni attuali e sfide 332
  *Sun Lei, Luca Guardigli*

**3.3. Il ruolo delle infrastrutture ferroviarie dismesse** 341
*Massimo Bottini, Palmina Trabocchi*

- Il masterplan della Costa dei Trabocchi attraverso il riuso del vecchio sedime ferroviario adriatico Ortona / Vasto
  The Master Plan for the Trabocchi Coast through the Reuse of the Old Adriatic Ortona/Vasto Railway Line 342
  *Massimo Bottini*
- Tracciati costieri. Il progetto delle infrastrutture ferroviarie dismesse
  Coastal Routes. The Project for Disused Railway Infrastructure 349
  *Giulio Minuto*
- La ferrovia Civitavecchia-Orte: un patrimonio in bilico tra abbandono e progetti irrealizzati
  The Civitavecchia-Orte Railway: a Heritage Caught between Abandonment and Unrealised Projects 356
  *Marina Docci, Ludovica Funari*
- Recupero e valorizzazione dei depositi ferroviari circolari
  Recovery and Enhancement of Circular Railway Depots 365
  *Andrea Cenci, Giulia Formato, Sabato Gargiulo, Manuela Mattone*

**AREA 4 PROGETTO E COSTRUZIONE PER L'INDUSTRIA**
**DESIGN AND CONSTRUCTION FOR THE INDUSTRY**
*a cura di: Edoardo Currà, Ilaria Giannetti, Antonella Guida, Cesira Paolini, Martina Russo, Augusto Vitale*

Introduzione 375

**4.1. La machine à fabriquer: una narrazione attraverso i brevetti del Novecento** 376
*Ilaria Giannetti, Martina Russo*

- Industrializzazione delle coperture sottili autoportanti: coppi, tegoli e volte prismatiche nel secondo Novecento in Italia
  Industrialization of Self-Supporting Thin Roofing: Tiles, Slate, And Prismatic Vaults in Second Half of the 20th Century in Italy 377
  *Ilaria Giannetti, Martina Russo*
- I brevetti per la costruzione dei silos da grano quale strumento per la conoscenza e la conservazione della tipologia
  Patents for the Construction of Grain Silos as a Tool for Knowledge and Preservation of the Typology 385
  *Stefania Landi*
- L'eredità del moderno industriale. La forma della fabbrica nella sperimentazione di Pier Luigi Nervi
  The Legacy of Modern Industrialism. The Shape of the Factory in Pier Luigi Nervi's Experimentation 393
  *Lorenzo Bagnoli*
- Reuse of Structural Steel Components in Industrial Heritage: Towards an Operational Protocol with a Circular Approach
  Riuso dei componenti strutturali in acciaio nel patrimonio industriale: verso un protocollo operativo con un approccio circolare 400
  *Giulio Basileo, Danilo Di Donato, Renato Morganti, Alessandra Tosone, Viorel Ungureanu*
- Il lanificio Tiberghien a Verona e l'impiego del calcestruzzo armato
  The Tiberghien Wool Mill in Verona and the Use of Reinforced Concrete 408
  *Angelo Bertolazzi, Michele De Mori*
- Come mare increspato da piccole onde: le coperture a volta sottile di Felice Bertone per l'architettura industriale
  Like the Sea Ripple with Small Waves: Felice Bertone's Slim Vaulted Roofs for Industrial Architecture 416
  *Marika Mangosio*
- Un alfabeto costruttivo in cemento armato per l'industria. Il brevetto del coppone prefabbricato AL.FA di Aldo Favini (1967)
  A Constructive Alphabet in Reinforced Concrete for Industry. The Patent forThe Al.Fa Prefabricated Coppone by Aldo Favini (1967) 425
  *Vito Quadrato*

**4.2. Costruzione e architettura per l'industria e la città** 433
*Antonella Guida, Cesira Paolini*

- I mercati coperti del Governatorato a Roma
  The Covered Markets of the Governorate in Rome 434
  *Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- Il progetto di Alziro Bergonzo per la Reggiani: aspetti innovativi e prospettive di tutela
  Alziro Bergonzo's Project for Reggiani: Innovative Aspects and Prospects for Protection 443
  *Eleonora Caggiati, Giulio Mirabella Roberti*
- Industrial Heritage and Architectural Technology: a Critical Study of the Ferrania-3M "Nuova Direzione" Office Building (1953-1955)
  Patrimonio industriale e tecnologia architettonica: uno studio critico dell'edificio per uffici Ferrania-3M "Nuova Direzione" (1953-1955) 451
  *Federica Pompejano, Marta Casanova, Lisa Guglielmi*
- Il complesso Olivetti a Massa. Una storia di sperimentazione costruttiva (1940-1970)
  The Olivetti Complex in Massa. A History of Constructive Experimentation (1940-1970) 460
  *Francesco Spada, Teresa Casale, Giuliana Di Mari, Emilia Garda, Laura Greco, Alessandra Renzulli*
- Le torri di raffreddamento della raffineria S.A.R.O.M. a Ravenna
  The Cooling Towers of the S.A.R.O.M. Refinery in Ravenna 468
  *Francesca Santarella*
- Nature, Architecture and Industrial Heritage: the Water Mills of Banyeres de Mariola, Alacant, Spain
  Natura, architettura e patrimonio industriale: i mulini ad acqua di Banyeres de Mariola, Alacant, Spagna 476
  *Miguel Valero-Mateu, Javier Benlloch-Marco, Vicente Lopez-Mateu, Teresa M. Pellicer*

**AREA 5 STORIA, CULTURA E MEMORIA DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO: RICERCHE, ARCHIVI, MUSEI E PRATICHE DI VALORIZZAZIONE**
**HISTORY, CULTURE AND MEMORY OF INDUSTRY AND LABOR: RESEARCH, ARCHIVES, MUSEUMS, AND ENHANCEMENT PRACTICE**
*a cura di: Marco Bertilorenzi, David Celetti, Amedeo Lepore, Roberto Lorenzetti, Carolina Lussana, Massimo Negri, Luca Zan*

Introduzione 486

**5.1. Archivi, architetture, storie industriali** 487
*Paolo Buonora, Carolina Lussana*

- Una storia industriale: la Ditta Barbieri di Castel Maggiore (BO)
  An Industrial History: The Barbieri Company of Castel Maggiore (BO) 488
  *Vincenzo Petrillo*
- Tra spiriti, essenze e spazi distillati. Lettura e conoscenza tecnica dell'ex distilleria di Barletta
  Among Spirits, Essences and Distilled Spaces. Reading and Technical Knowledge of the Former Distillery in Barletta 497
  *Antonella Guida, Antonio Monte, Vito Domenico Porcari, Martina Pisani*
- Emilio Sernagiotto l'"architetto" del vino a cento anni dalla sua nascita
  Emilio Sernagiotto, the "Architect" of Wine, one Hundred Years after his Birth 506
  *Antonio Monte, Palmina Trabocchi*
- Architettura per l'industria: lo Studio Corsini e Wiskemann
  Architecture for Industry: The Corsini and Wiskemann Studio 514
  *Carolina Lussana, Silvia Giugno*
- Tra armi e archivi, donne e fucili, i 150 anni della fabbrica d'armi di Terni
  Between Weapons and Archives, Women and Rifles, the 150 Years of the Terni Weapons Factory 522
  *Daniele Scopigno*

**5.2. Cultura e memoria dell'industria: casi studio e buone pratiche** 530
*David Celetti, Luca Zan*

- Conservare la cultura della memoria. Opifici e vie d'acqua. La cartiera di Scauri (LT)
  Preserving the Culture of Memory. Factories and Waterways. The Scauri Paper Mill (LT) 531
  *Cesare Crova*
- Añana Salt Valley: a Case of Crisis and Recovery of an Industrial Heritage Site
  Añana Salt Valley: dalla crisi al recupero di un sito del patrimonio industriale 540
  *Luca Zan*
- Tecnologia, produzione e patrimonio: i cantieri Tosi di Taranto come paradigma di archeologia industriale
  Technology, Production and Heritage: The Tosi Shipyards in Taranto as a Paradigm of Industrial Archaeology 548
  *Antonella Guida, Antonio Monte, Carmen Fattore*
- La ex cartiera Latina sull'Appia Antica a Roma: dalla memoria alla valorizzazione
  The ex-Cartiera Latina on the Appia Antica in Rome: From Memory to Valorisation 557
  *Caterina Rossetti*
- L'ex zuccherificio di Policoro tra passato, presente e futuro: una proposta di valorizzazione patrimoniale
  The ex-Sugar Factory in Policoro Between Past, Present and Future: a Proposal for Heritage Enhancement 565
  *Chiara Benedetto*

**5.3. Organizzazione del lavoro e iniziative di inclusione sociale** 573
*Maria Gabriella Rienzo, Marco Santillo*

- L'esperienza di R.I.Stor.A.M.I. Per la conoscenza e la valorizzazione degli archivi e dei musei d'impresa
  R.I.Stor.A.M.I.'s Experience in Promoting the Awareness and Appreciation of Corporate Archives and Museums 574
  *Amedeo Lepore*
- Il sistema integrato "Museo-Scuole-Officine" di Filangieri: un'esperienza *ante litteram* di *placement*
  Filangieri's Integrated "Museum-Schools-Workshops" System: A Pioneering Experience in Work Placement 579
  *Marco Santillo*
- Architetture dell'assistenza: il modello proto-industriale del Real Albergo dei Poveri
  Architecture of Assistance: The Proto-Industrial Model of the Real Albergo dei Poveri 587
  *Gerardo Cringoli, Serena Potito*
- Il lavoro femminile e minorile nella tessitoria delle manifatture cotoniere meridionali a Fratte di Salerno
  Women's and Children's Labour in the Weaving of Southern Cotton Manufacturers in Fratte di Salerno 596
  *Maria Gabriella Rienzo*
- L'Organizzazione del lavoro negli arsenali militari marittimi italiani nei primi anni del Novecento
  The Organisation of Work in Italian Naval Arsenals in the Early 20th Century 602
  *Paola Nardone, Dario Dell'Osa*

**5.4. Esperienze imprenditoriali paradigmatiche in età contemporanea** 610
*Angelina Marcelli, Giuseppe Moricola*

- La navigazione a vapore e la costruzione di macchine a vapore nel Regno delle Due Sicilie (1818-1861)
  Steam Navigation and Steam Engine Construction in the Kingdom of the Two Sicilies (1818-1861) 611
  *Maria Sirago*
- Mangiatorella: visione imprenditoriale e archivio d'impresa
  Mangiatorella: Entrepreneurial Vision and Company Archive 619
  *Angelina Marcelli*
- L'industria aeronautica in Campania: archeologia industriale e storia economica di un ecosistema produttivo
  The Aeronautical Industry in Campania: Industrial Archaeology and Economic History of a Productive Ecosystem 625
  *Andrea Pomella, Giacomo Zanibelli*
- Dall'Archivio Ford. Gli uomini di Detroit: testimonianze e racconti da dentro il Fordismo
  From the Ford Archive. The Men of Detroit: Testimonies and Stories from within Fordism 634
  *Giuseppe Moricola*

**5.5. Cultura, industria e sviluppo nel dopoguerra: casi specifici e forme di intervento territoriale** 641
*Amedeo Lepore, Giovanni Serreli*

- La memoria come risorsa generativa per abilitare nuovi futuri
  From the Ford Archive. The Men of Detroit: Testimonies and Stories from within Fordism 642
  *Ludovico Solima*
- Saline demaniali nel Sud Sardegna: un progetto per la valorizzazione storico-culturale del Parco naturale regionale Molentargius-Saline
  State-owned Saltworks in Southern Sardinia: A Project for the Historical and Cultural Enhancement of the Molentargius-Saline Regional Natural Park 648
  *Stefania Ecchia, Sabrina Sabiu, Giovanni Serreli*
- Le fonti grafiche per la storia del movimento operaio di Terra di Lavoro
  Graphic Sources for the History of the Labour Movement in Terra di Lavoro 655
  *Paola Broccoli*
- Il primo stabilimento Del Monte in Europa. Dalla chiusura a una nuova prospettiva di rinascita: un'iniziativa dal basso per salvare una presenza identitaria
  The First Del Monte Factory in Europe. From Closure to a New Prospect of Rebirth: A Bottom-Up Initiative to Save an Iconic Presence 663
  *Davide Calanca*

**5.6. Valorizzazione del patrimonio archivistico nelle sue articolazioni settoriali e territoriali** 671
*Amedeo Lepore, Potito Quercia*

- Gli Archivi camerali abruzzesi: fonti per una storia industriale tra Ottocento e Novecento
  The Abruzzo Chambers of Commerce Archives: Sources for Industrial History between the Nineteenth and Twentieth Centuries 672
  *Natascia Ridolfi, Ada Di Nucci, Dario Dell'Osa*
- Le miniere di Pazzano: archeologia industriale e patrimonio archivistico
  The Mines of Pazzano: Industrial Archaeology and Archival Heritage 680
  *Elia Fiorenza, Renato Ghezzi*
- Il Canale del Sarno e la Fabbrica d'armi: il patrimonio industriale Torrese in attesa di valorizzazione
  The Sarno Canal and the Arms Factory: Torre's Industrial Heritage Waiting to Be Enhanced 690
  *Franca Pirolo, Michele Cuomo*
- Un lavoro corale: conservazione e restauro dei lucidi architettonici dell'Archivio Storico MAIRE
  A Team Effort: Conservation and Restoration of the Architectural Drawings in the MAIRE Historical Archive 697
  *Paola Fagnola*
- L'Associazione Archivio Storico Olivetti, dai documenti al territorio
  The Olivetti Historical Archive Association, from Documents to the Territory 704
  *Marcella Turchetti*

**5.7. Testimonianze e storia del lavoro** 711
*Palmina Trabocchi, Marco Bertilorenzi*

- Work and Resistance. Intangible Heritage Of The Textile Industry
  Lavoro e resistenza. Il patrimonio immateriale dell'industria tessile 712
  *Ana Rajković Pejić, Kosjenka Laszlo Klemar*
- Il V Congresso della Società Chimica Italiana del 1935 in Sardegna: tra fervore patriottico e paesaggio industriale
  The 5th Congress of the Italian Chemical Society in 1935 in Sardinia: Between Patriotic Fervour and Industrial Landscape 720
  *Stefania Bagella, Federico Berretta, Sergio Stoccoro*
- Valorizzare le testimonianze del primo quartiere industriale di Modena
  Enhancing the Heritage of Modena's First Industrial District 729
  *Elena Corradini, Angelo Marcello Tarantino*
- La ferrovia Sangritana, un viaggio italiano tra memoria, lavoro e conservazione
  The Sangritana Railway, an Italian Journey through Memory, Work and Conservation 737
  *Caterina Serafini, Palmina Trabocchi*

**5.8. Between History and Heritization. The Transformation of European Historical Shipyards** 745
*Pegram Harrison, Luca Zan*

- Costruzioni navali e patrimonio industriale. Il caso dell'arsenale di Brest
  Shipbuilding and Industrial Heritage. The Case of the Brest Arsenal 746
  *David Celetti*
- The Transformation of European Historical Shipyards: a Preliminary View
  La trasformazione dei cantieri navali storici europei: un esame preliminare 755
  *Luca Zan, Pegram Harrison*

**5.9. Musei industriali e comunità patrimoniale** 763
*Renè Capovin, Massimo Preite*

- Reinventing Industrial Museums for a New Image of Italy
  Reinventare i Musei industriali per una nuova immagine dell'Italia 764
  *Laura Genovese, Alessandro Rizzi, Angela Quattrocchi*
- Il Museo del Cristallo di Colle di Val d'Elsa: esempio di Comunità patrimoniale
  The Crystal Museum in Colle di Val D'Elsa: an Example of a Heritage Community 772
  *Giacomo Baldini, Filippo Fornai, Leonardo Giovanni Terreni*
- Musei per la fruizione di complessi industriali dismessi. Design per la valorizzazione di sistemi produttivi, territori culturali e comunità
  Museums for the Use of Disused Industrial Complexes. Design for the Enhancement of Production Systems, Cultural Territories and Communities 781
  *Serena Del Puglia*
- I minerali identitari delle miniere metallifere della Sardegna nella "Collezione Antonio Manunta" del parco geominerario storico e ambientale della Sardegna. Patrimonio materiale e immateriale identitario dell'eredità industriale mineraria della Sardegna
  The Minerals that Define the Identity of Sardinia's Metalliferous Mines in the "Antonio Manunta Collection" of the Sardinia Historical and Environmental Geomining Park. Tangible and Intangible Heritage that Defines the Identity of Sardinia's Mining Industrial Heritage 790
  *Roberto Rizzo, Fabrizio Atzori*

**AREA 6 DIGITALIZZAZIONE E AI DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE: CONOSCENZA, PROGETTO, GESTIONE E FRUIZIONE**
**DIGITIZATION AND AI OF INDUSTRIAL HERITAGE: KNOWLEDGE, DESIGN, MANAGEMENT AND FRUITION**
*a cura di: Silvana Bruno, Elena Cantatore, Cassia De Lian Cui, Edoardo Currà, Fabio Fatiguso, Mariella De Fino*

Introduzione 799

**6.1. Digitalizzazione e AI del patrimonio industriale: conoscenza, progetto, gestione e fruizione** 800
*Silvana Bruno, Elena Cantatore, Cassia De Lian Cui, Edoardo Currà, Fabio Fatiguso, Mariella De Fino*

- Combined 3D Survey and AI Techniques for Enhancing Fortified Heritage
  Tecniche combinate di rilevamento 3D e intelligenza artificiale per valorizzare il patrimonio fortificato 801
  *Antonia Spanò, Zhiguo Wu, Giacomo Patrucco*
- Enhancing Datacenter Integration in the Built Environment through Digital Twins
  Migliorare l'integrazione dei Data Center nell'ambiente costruito attraverso i Digital Twin 810
  *Lavinia Chiara Tagliabue, Marco Aldinucci, Viviana Vaccaro, Silvia Meschini, Robert Birke*
- Neural Representation and 3D Digital Survey for Industrial Heritage Valorisation: the Corradini Foundry Case Study (Naples)
  Rappresentazione neurale e rilievo 3D per la valorizzazione del patrimonio industriale: il caso dell'ex fonderia Corradini a Napoli 818
  *Riccardo Tavolare, Mara Capone, Valeria Cera, Cesare Verdoscia*
- Evaluating Digital Twin Software and Services for Industrial Construction. A Comparative Assessment of ORUR-CUS Sheds and Building
  Valutazione di software e servizi Digital Twin per l'edilizia industriale. Valutazione comparativa di capannoni e edifici ORUR-CUS 827
  *Andrea Alagia, Cassia De Lian Cui, Edoardo Currà, Yangyang Yuan*

- Risonanze inattese: la riscoperta del patrimonio industriale attraverso la fruizione sonora degli spazi e delle architetture
  Unexpected Resonances: Rediscovering Industrial Heritage through the Sound Experience of Spaces and Architecture 835
  *Mario Spada, Fabrizio Festa, Gianpaolo Cassano*
- Heritage Lab Italgas: processi di digitalizzazione e modelli di interoperabilità per il patrimonio culturale aziendale
  Italgas Heritage Lab: Digitisation Processes and Interoperability Models for Corporate Cultural Heritage 842
  *Katya Corvino, Matteo Allasia, Carlo Bruno, Giovanni Bruno, Lianna Flavia D'Amato, Francesca Bertero, Martina Tallone*
- AR e CDE per la validazione in situ di un modello HBIM 4D: il caso della cartiera di Ceprano
  AR and CDE for the In Situ Validation of a 4D HBIM Model: The Case of the Ceprano Paper Mill 848
  *Alessandro D'Amico, Martina Russo, Alessandro Mastrantonio, Edoardo Currà*
- Historical Documents to Semantic Knowledge Models: an AI Workflow for Industrial Heritage
  Da documenti storici a modelli di conoscenza semantica: un flusso di lavoro basato sull'intelligenza artificiale per il patrimonio industriale 856
  *Cassia De Lian Cui, Stefano Cursi, Davide Simeone, Antonio Fioravanti, Edoardo Currà*
- Digitalizzazione integrata e prospettive per la gestione del patrimonio industriale: il caso del Civico Museo Setificio Monti
  Integrated Digitisation and Perspectives for Industrial Heritage Management: The Case of the 'Civico Museo Setificio Monti' 863
  *Elisabetta Caterina Giovannini, Virna Maria Nannei, Marta Civilini, Vittorio Paris, Davide Prati*
- Patrimonio idraulico del Novecento, tra memoria tecnica e gestione informativa della conoscenza. Il caso dell'impianto di sollevamento di Stigliano (MT)
  Twentieth-Century Hydraulic Heritage, between Technical Memory and Information Management of Knowledge. The Case of the Stigliano (MT) Pumping Station 871
  *Arcangelo Priore, Sara Porcari, Vito Domenico Porcari*
- Architettura pratica per la grande industria. Modelli digitali dei sistemi costruttivi metallici a partire dagli Archivi Storici della Fondazione Dalmine
  Practical Architecture for Large-Scale Industry. Digital Models of Metal Construction Systems Based on the Historical Archives of the Dalmine Foundation 879
  *Edoardo Currà, Carolina Lussana, Andrea Golasi*

## AREA 7 Restauro e conservazione del patrimonio industriale
## Preservation and Conservation of the Industrial Heritage

*a cura di: Graziella Bernardo, Marina Docci, Alessandro Mattioli, Claudio Menichelli, Cristina Natoli, Rita Vecchiattini*

Introduzione 889

### 7.1. Patrimonializzazione e governance dell'eredità post-industriale 890
*Federica Pompejano, Rita Vecchiattini*

- Patrimonializzazione e governance dell'eredità post-industriale: politiche, pratiche e narrazioni
  Heritage-Making Processes and Governance of Post-Industrial Legacy: Policies, Practices and Narratives 891
  *Rita Vecchiattini, Federica Pompejano*
- Marginalità, sperimentazione, tutela. Processi partecipativi per la riattivazione di alcuni siti industriali dismessi romani
  Marginality, Experimentation, Protection. Participatory Processes for the Reactivation of some Disused Industrial Sites in Rome 900
  *Maria Grazia Ercolino*
- Ivrea, città industriale del XX secolo. Un modello integrato per la conservazione e trasformazione del patrimonio industriale moderno
  Ivrea, an Industrial City of the 20th Century. An Integrated Model for the Conservation and Transformation of Modern Industrial Heritage 909
  *Francesca Favaro, Erica Meneghin, Nour Zreika*
- Eredità scomode. Gli istituti per la macellazione tra cancellazioni e riusi
  Uncomfortable Legacies. Slaughterhouses between Demolition and Reuse 917
  *Clara Verazzo*

- Tramandare il valore culturale: strategie integrate di conservazione e valorizzazione per le solfare siciliane di Floristella e Grottacalda
  Preserving Cultural Value: Integrated Conservation and Enhancement Strategies for the Sicilian Sulphur Mines of Floristella and Grottacalda 925
  *Antonella Versaci, Alessio Cardaci, Luca Renato Fauzia*
- Sfide ed opportunità nella conservazione sostenibile del patrimonio industriale portuale
  Challenges and Opportunities in the Sustainable Conservation of Port Industrial Heritage 934
  *Luis Palmero Iglesias, Graziella Bernardo*
- Tra memoria e oblio: il paradosso del caso ex-Ellesse di Perugia
  Between Memory and Oblivion: The Paradox of the Former Ellesse Factory in Perugia 942
  *Angela Fiorelli*

**7.2. Conservazione e tutela del patrimonio industriale: memoria e conoscenza** 950
*Marina Docci, Giulio Mirabella Roberti*

- Tracce di memoria industriale: la Risiera di San Sabba
  Traces of Industrial Memory: Risiera di San Sabba 951
  *Emilia Garda, Teresa Casale, Giuliana Di Mari, Alessandra Renzulli*
- Valorizzare la legacy atomica. Le centrali nucleari tra valorizzazione e oblio
  Valorising the Atomic Legacy. Nuclear Power Plants between Valorisation and Oblivion 958
  *Simone Parola, Riccardo Ronzani*
- Sorvegliare per difendere, difendere per produrre. Torri costiere e complessi per la trasformazione del pesce in Sicilia
  Surveillance for Defence, Defence for Production. Coastal Towers and Fish Processing Complexes in Sicily 967
  *Salvatore Di Maggio, Calogero Vinci, Rossella Corrao*
- Industry, Environment, and Territorial Identity: The History of the Gardone Forges inside the Weapons Museum
  Industria, ambiente e identità territoriale: la storia delle Fucine di Gardone all'interno del Museo delle Armi 976
  *Barbara Scala*
- L'ex zuccherificio di Latina: una memoria da custodire, un futuro da recuperare
  The Former Sugar Factory in Latina: a Memory to Be Preserved, a Future to Be Recovered 984
  *Alessandro Mattioli, Laura Severi*

**7.3. Le sale cinematografiche tra conservazione e innovazione** 993
*Maria Letizia Accorsi, Alessandro Mattioli, Maria Grazia Turco*

- Le architetture per lo spettacolo: una questione controversa e ancora difficile
  Architecture for Cinemas: A Controversial and Still Difficult Issue 994
  *Maria Grazia Turco*
- Il Cinema Teatro del Dopolavoro ferroviario a Roma di Angiolo Mazzoni
  The Dopolavoro Ferroviario Cinema-Theatre in Rome by Angiolo Mazzoni 1003
  *Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- Le architetture per lo spettacolo di Francesco de Intinis: i cinema, i cine teatri e le loro trasformazioni
  Francesco De Intinis' Architecture for the Performing Arts: Cinemas, Cinema-Theatres and their Transformations 1011
  *Maria Letizia Accorsi, Serena Volterra*
- Restoration in Paranapiacaba, a Listed English Railway Town in São Paulo: the Case of the Cine Lyra
  Restauro a Paranapiacaba, una cittadina ferroviaria inglese tutelata a São Paulo: il caso del Cine Lyra 1020
  *Thaís Cruz, Eduardo Bacani Ribeiro, Yara Rizk*

**7.4. Knowledge and conservation of industrial heritage: aspects, issues, and new challenges** 1029
*Andrea Califano, Claudio Menichelli, Andrea Pane*

- Designing in Continuity to Preserve Integrity. Addressing Material and Spatial Challenges in Industrial Heritage Conservation
  Progettare in continuità per preservare l'integrità. Affrontare le sfide materiali e spaziali nella conservazione del patrimonio industriale 1030
  *Manlio Montuori*

- *Empty Spaces, What Are We Living For?* Conservazione e valorizzazione del patrimonio industriale perduto
  *Empty Spaces, What Are We Living For?* Conservation and Enhancement of Lost Industrial Heritage 1039
  *Francesca Musanti, Valentina Pintus*
- Il magazzino del sale di Pier Luigi Nervi a Margherita di Savoia, un esperimento sul linguaggio tecnico dell'architettura
  Pier Luigi Nervi's Salt Warehouse in Margherita di Savoia, an Experiment on the Technical Language of Architecture 1049
  *Antonio Riondino*
- Conserving Lead Mining Industrial Heritage: Resilience in a Changing Climate
  Conservazione del patrimonio industriale minerario di piombo: resilienza nel cambiamento climatico 1057
  *Owen Plummer*
- Preserving the Values System of Industrial Heritage in the Context of Climate Change Challenges: Case Study of the Decommissioned Water-Related Heritage Site of Crespi d'Adda
  Preservare il sistema di valori del patrimonio industriale nel contesto delle sfide poste dai cambiamenti climatici: il caso studio del sito dismesso legato al patrimonio idrico di Crespi d'Adda 1065
  *Mehrnaz Rajabi*
- Anchoring the Past: Adaptive Reuse and Heritage Valorization of the Atarazanas of Valencia
  Ancorare il passato: riuso adattivo e valorizzazione del patrimonio delle Atarazanas di Valencia 1073
  *Pilar Rodrigo-Catalán, Pablo Palmero Sánchez, Carla de-Juan-Ripoll*

**7.5. Conservazione e tutela del patrimonio industriale: conoscenza, progetto, intervento** 1082
*Graziella Bernardo, Cristina Natoli*

- Riabitare il patrimonio industriale: l'ex "Capannone Borbonico" a San Giovanni a Teduccio tra conservazione, restauro e riuso
  Re-inhabiting Industrial Heritage: The Former 'Capannone Borbonico' in San Giovanni a Teduccio Between Conservation, Restoration and Reuse 1083
  *Andrea Pane, Giovanni Multari, Luisa Rauso, Francesca Sepe, Giovanni Spizuoco*
- Tra conoscenza e nuove prospettive d'uso: una proposta per il restauro dell'ex Magazzino generale deposito tabacchi di Amorosi (Benevento)
  Between Knowledge and New Prospects for Use: A Proposal for the Preservation of the Former General Tobacco Warehouse in Amorosi (Benevento) 1092
  *Antonio Festa*
- Il vuoto tra la fabbrica e le mura urbane di Prato
  The Void Between the Factory and the City Walls of Prato 1100
  *Andrea Califano*
- Tutela e trasformazione di un edificio francese: la Halle des Messageries de la Gare d'Austerlitz
  Protection and Transformation of a French Building: the Halle des Messageries de la Gare d'Austerlitz 1109
  *Michelle Lippi*

**AREA 8 Riuso e pratiche di rigenerazione urbana e ambientale**
**Reuse and Practices of Urban and Environmental Regeneration**
*a cura di: Sara De Maestri, Antonella Guida, Rossella Maspoli, Cristina Natoli, Vito Domenico Porcari, Marina Pugnaletto, Manuel Ramello*

Introduzione 1118

**8.1. Rigenerazione e riuso adattivo del patrimonio industriale: sfide e opportunità per la sostenibilità e l'innovazione** 1119
*Ippolita Mecca, Manuel Ramello, Albina Scioti*

- Conservation and reuse of industrial steel buildings
  Conservazione e riuso di edifici industriali in acciaio 1120
  *Francesco Fabbrocino, Antonella Bianca Francavilla, Ippolita Mecca, Andrea Miano, Albina Scioti*
- Strategie di riuso adattivo per la rigenerazione di siti industriali dismessi: Motherboard, un polo tecnologico didattico nell'Ex Manifattura Tabacchi del Consorzio ASI di Bari
  Adaptive Reuse Strategies for the Regeneration of Disused Industrial Sites: Motherboard, an Educational Technology Hub in the Former Tobacco Manufacturing Plant of the Asi Consortium in Bari 1128
  *Daniele Spadafina, Corrado Vizzarri, Antonella Calderazzi*

- Trasformazione di aree produttive dismesse in poli di sostenibilità e di rigenerazione urbana. Un esempio nell'area orientale di Napoli
  Transformation of Disused Production Areas into Centres of Sustainability and Urban Regeneration. An Example in the Eastern Area of Naples 1136
  *Giuseppe Mazzeo*
- Towards the Definition of Adaptive Reuse Structural Project of a Dismissed Historic Building in the Former Corradini Industrial Complex in Naples, Italy
  Verso la definizione del riuso adattivo. Progetto strutturale di un edificio storico dismesso nell'ex complesso industriale Corradini a Napoli, Italia 1144
  *Carlo Olivieri, Mariarosaria Angrisano, Giancarlo Ramaglia, Ippolita Mecca*
- Riuso adattivo e transizione energetica: il potenziale strategico delle aree industriali dismesse
  Adaptive Reuse and Energy Transition: The Strategic Potential of Disused Industrially Areas 1152
  *Marco Delli Paoli, Maria Beatrice Andreucci*

**8.2. Strategie territoriali di rigenerazione e patrimonio industriale** 1162
*Cristina Natoli, Manuel Ramello*

- Industrial Archaeology in the Age of Transition: Regeneration Strategies for the Pumice Quarries of Lipari
  Archeologia industriale in un'epoca di transizione: strategie di rigenerazione per le cave di pomice a Lipari 1163
  *Stefano Cascone, Angelo Monteleone, Alessandro Lo Faro, Arianna Lo Re, Vincenzo Sapienza*
- Meta Design Strategies for the Adaptive Reuse of Port Industrial Heritage
  Strategie di meta-progettazione per il riuso adattivo del patrimonio industriale portuale 1172
  *Federica Cassano, Mariella De Fino, Fabio Fatiguso, Maria Jose Andrade Marques*
- Un'alternativa alla demolizione del silos Solvay di San Vincenzo: scenari di restauro selettivo per una struttura di Pier Luigi Nervi
  An Alternative to the Demolition of the Solvay Silos in San Vincenzo: Selective Restoration Scenarios for a Structure by Pier Luigi Nervi 1181
  *Arianna Fagiolini, Annalaura Nucci, Lucrezia Ruffini, Edoardo Currà, Stefania Landi*
- Torino. Scenari di riuso e nuove azioni pianificatorie per il superamento di paradigmi di resistenza
  Turin. Scenarios for Reuse and New Planning Actions to Overcome Paradigms of Resistance 1190
  *Roberta Francesca Oddi*
- Progettare la ría di Bilbao: spazio pubblico, governance e riuso nel caso Abandoibarra
  Designing the Bilbao Ría: Public Space, Governance and Reuse in the Abandoibarra Case 1199
  *Marta Rabazo Martin*

**8.3. Patrimonio industriale e ambiente costruito d'acqua: approcci multidisciplinari per la conoscenza e il riuso** 1208
*Francesca Fino, Martina Russo*

- Narrare la storia aziendale nei siti di patrimonio industriale d'acqua: casi a confronto
  Narrating Industrial History in Industrial Water Heritage Sites: A Comparison of Cases 1209
  *Paolo Ferri, Francesca Fino, Luca Zan*
- Catalogare il patrimonio industriale d'acqua tra censimento, caratterizzazione e valutazione delle qualità del progetto
  Cataloguing Industrial Water Heritage Through Census, Characterisation and Project Quality Assessment 1218
  *Martina Russo, Cassia De Lian Cui, Mario Mariani, Alessandro Mattioli, Cesira Paolini, Marina Pugnaletto, Edoardo Currà*
- From Maritime Pier to a Flood- and Heat-Resilient Outdoor Space for Communities. A Computational and Experimental Analysis of the Performance of Little Island, NYC
  Da molo marittimo a spazio resistente alle inondazioni e al calore per le comunità. Analisi computazionale e sperimentale delle prestazioni di Little Island, New York City 1226
  *Federica Rosso, Simona Mannucci, Anna Laura Pisello*
- Arsenale di Taranto: esigenze militari e pubblica fruizione
  Taranto Arsenal: Military Requirements and Public Use 1234
  *Paolo Ferri, Francesca Fino, Claudio Menichelli, Antonio Monte, Luca Zan*

**8.4. Intervenire sul patrimonio industriale: risorse e strategie** 1243
*Sara De Maestri, Rossella Maspoli*

- Industrial Heritage Reuse: a Systemic Design Process from Knowledge to Intervention. Examples in Tuscany
  Riutilizzo del patrimonio industriale: un processo di progettazione sistemica dalla conoscenza all'intervento. Esempi in Toscana 1244
  *Stefania Bertelli, Giorgio Croatto, Livio Petriccione, Giovanni Santi, Umberto Turrini*
- Nuove contestualizzazioni ed innesti mnemonici
  New Contextualisations and Mnemonic Implants 1252
  *Gian Luca Bazzan*
- Il ruolo della Natura nella rigenerazione del patrimonio architettonico post-industriale
  The Role of Nature in Post-Industrial Heritage Architecture Regeneration 1259
  *Maria Beatrice Andreucci*
- Tra patina e *ἀρχή*. Il patrimonio industriale dismesso da cultura materiale a materia culturale
  Between Patina and *ἀρχή*. The Industrial Heritage from Material Culture to Cultural Material 1267
  *Santi Centineo*

**8.5. Patrimoni industriali lungo le vie d'acqua: prospettive internazionali di tutela e riuso** 1276
*Cristina Natoli, Luca Zan*

- Riuso dello spazio pubblico e sensibilità patrimoniale. Il paesaggio di Madrid, tra fiume e ferrovia
  Reuse of Public Space and Heritage Awareness. The Landscape of Madrid, between the River and the Railway 1277
  *Graziella Trovato*
- Il Laniciclo e altre storie
  The Laniciclo and Other Stories 1286
  *Mariabeatrice Picco*
- Elementi della cultura materiale nella Vallata grecanica, tra fiumare e insediamenti rurali
  Elements of Material Culture in the Grecanica Valley, between Rivers and Rural Settlements 1292
  *Celestina Fazia, Clara Stella Vicari Aversa*
- L'ultimo Altoforno di *Vizcaya*. Elementi di patrimonio industriale attivatori del paesaggio culturale urbanistico intorno alla *Ría Nervión*
  The Last *Vizcaya* Blast Furnace. Elements of Industrial Heritage that Shape the Urban Cultural Landscape around the *Nervión* River 1299
  *Clara Stella Vicari Aversa, Cristina Natoli, Oihana Santolaria del Campo, Celestina Fazia*
- Meta-Factory: a Portal Hub for Meta-Production and Adaptive Reuse of Industrial Heritage
  Meta-Factory: un portale per la meta-produzione e il riutilizzo adattivo del patrimonio industriale 1307
  *Polyxeni Mantzou, Anastasios Floros*
- Il Canale Canevari e il suo rapporto con il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, tra gestione ordinaria, tutela e valorizzazione
  The Canevari Canal and its Relationship with the Sanctuary of Hercules Victor in Tivoli, between Ordinary Management, Protection, and Enhancement 1315
  *Laura Bernardi, Viviana Carbonara*

**8.6. La seconda vita dei luoghi del lavoro come fattore di rivitalizzazione dei centri urbani** 1324
*Ana Cardoso de Matos, Giovanni Luigi Fontana*

- From the Production of Ideas to the Creation of Ideas: from Industrial Heritage to Public Universities
  Dalla produzione di idee alla creazione di idee: dal patrimonio industriale alle università pubbliche 1325
  *Ana Cardoso de Matos, Sheila Palomares Alarcón*
- Ex fabbriche Rivetti e Giuseppe Pagano a Biella: intersezioni fra tutela, progetto e valorizzazione
  Rivetti and Giuseppe Pagano Former Factories in Biella: Intersections between Protection, Design and Enhancement 1333
  *Carla Bartolozzi, Francesco Novelli*
- Un futuro in "rimessa". Il "Berzolla" di Piacenza tra memoria e *welfare* urbano
  A Future in "Rimessa" Piacenza's "Berzolla" between Memory and Urban Welfare 1341
  *Roberto Bolici*

- La Sopraelevata di Genova tra memoria urbana e riqualificazione
  The Genoa Sopraelevata between Urban Memory and Redevelopment 1348
  *Sara De Maestri*
- Ipotesi di rigenerazione fra permanenza e innovazione. Il caso dell'ex Centro di smistamento postale di via Monteverdi a Torino
  Hypotheses of Regeneration between Permanence and Innovation. The Case of the Former Postal Sorting Centre in via Monteverdi in Turin 1356
  *Paola Gregory, Rossella Maspoli, Manuel Ramello, Antonio Sorrentino*
- CASO per CASO. Criteri, strumenti, percezioni per il progetto di riqualificazione
  CASE by CASE. Criteria, Tools, Perceptions for the Regeneration Project 1365
  *Luciano Cupelloni*

**8.7. Progettare il patrimonio industriale: esperienze a confronto** 1373
*Spartaco Paris, Manuel Ramello*

- Rigenerazione urbana e ambientale del complesso Osservanza a Imola (BO)
  Urban and Environmental Regeneration of the Osservanza Complex in Imola (Bologna) 1374
  *Raffaella Manaresi, Barbara Dall'Osso, Alice Lanzoni, Giulia Olivieri*
- Ex fonderia didattica dell'Istituto Tecnologico di Terni: un progetto di riuso di archeologia industriale
  Former Educational Foundry of the Technological Institute of Terni: A Project for the Reuse of Industrial Archaeology 1382
  *Roberto Bianchi, Renato Covino, Edoardo Currà, Spartaco Paris*
- L'Amideria Luigi Chiozza di Ruda tra passato e futuro
  Luigi Chiozza's Starch Factory in Ruda between Past and Future 1390
  *Edino Valcovich*
- Progetto di rigenerazione e riuso dell'ex Cementi Alta Italia di Casale Monferrato – Gabanon
  Regeneration and Reuse Project for the Former Cementi Alta Italia in Casale Monferrato – Gabanon 1398
  *Manuel Ramello, Margherita Buzzi*
- Design Re-Action. Da Officina Elettrica a Museo del Design: il nuovo polo culturale della collezione ADI - Compasso d'Oro a Milano
  Design Re-Action. From Electrical Workshop to Design Museum: The New Cultural Centre of the Adi-Compasso d'Oro Collection in Milan 1405
  *Matteo Pirola*

**8.8. Patrimonio industriale del Mezzogiorno** 1414
*Vito Domenico Porcari, Marina Pugnaletto*

- La teleferica del sale. Tra archeologia e nuovi significati
  The Salt Cableway: Between Industrial Archaeology and New Meanings 1415
  *Giuseppe Francesco Rociola*
- Le Saline di Margherita di Savoia. Un patrimonio dismesso tra strategie di riuso e prospettive di rigenerazione urbana
  The Salt Mines of Margherita di Savoia. A Disused Heritage between Reuse Strategies and Urban Regeneration Prospects 1423
  *Angelarosa Manicone, Antonella Guida, Antonio Monte*
- Paesaggi del cibo e masserie nella Murgia Materana, tra abbandono e nuovi significati
  Food Landscapes and Masserie in the Murgia Materana, between Abandonment and New Meanings 1430
  *Chiara Rizzi, Ilaria Zanda, Mariavaleria Mininni*
- Manifatture per l'abitare universitario: esperienze virtuose di recupero del patrimonio industriale francese
  Manufacturing for University Accommodation: Virtuous Experiences in the Renovation of French Industrial Heritage 1438
  *Federico Maria Giorgi, Oscar Eugenio Bellini*

**8.9. Strumenti, strategie e scenari per il riuso del patrimonio industriale** 1446
*Roberto Bianchi, Antonella Guida*

- Il ruolo del terzo settore nei processi di rigenerazione urbana nel quartiere ex industriale in borgata Montebianco a Torino
  The Role of the Third Sector in the Urban Regeneration Processes of the Former Industrial District in the Montebianco Neighbourhood of Turin 1447
  *Cristina Coscia, Silvia Gron, Alessio Primavera*
- Una regale attesa. Le sale d'aspetto storiche nelle stazioni ferroviarie italiane
  A Royal Wait. Historical Waiting Rooms in Italian Railway Stations 1456
  *Gabriele Romani*
- Oltre l'Evento: L'eredità dell'Expo 1938 nel progetto architettonico e urbano di Trois-Rivières
  Beyond the Event. The Legacy of Expo 1938 in the Architectural and Urban Design of Trois-Rivières 1464
  *Fabio Sedia, Paolo Carlotti, François Dufaux*
- Il Design Criteria System (DCS) per la valutazione preliminare di interventi di riuso adattivo su edifici di archeologia industriale: il caso dell'Ex Raffineria Stanic di Bari
  The Design Criteria System (DCS) for the Preliminary Assessment of Adaptive Reuse Interventions on Industrial Archaeology Buildings: The Case of the Former Stanic Refinery in Bari 1473
  *Corrado Vizzarri*

**AREA 9 Turismo industriale, percorsi culturali, esperienze di fruizione**
**Industrial Tourism, Cultural Routes, Fruition Experiences**
*a cura di: Francesco Antoniol, Massimo Bottini, Maria Elena Castore, Rossella Maspoli, Massimo Preite, Manuel Ramello, Giorgio Ravasio*

Introduzione 1482

**9.1. Il turismo industriale come leva di sviluppo locale, a partire dalla valorizzazione della tradizione del saper fare dei territori** 1483
*Francesco Antoniol, Maria Elena Castore*

- Turismo industriale nel Lazio: lo *slow tourism* come forma di valorizzazione della memoria industriale e del territorio
  Industrial Tourism in Lazio: Slow Tourism as a Way of Promoting Industrial Heritage and the Territory 1484
  *Maria Elena Castore*
- Il patrimonio industriale come leva di sviluppo territoriale e promozione turistica. Il caso di Stifone e delle Gole del Nera
  Industrial Heritage as a Driver of Regional Development and Tourism Promotion. The Case of Stifone and the Nera Gorges 1493
  *Silvia De Ascaniis, Lorenzo Francisci*
- From Factory-City to Memory-City: The ANIC District as a Cultural and Narrative Hub of the Basento Valley
  Da città-fabbrica a città-memoria: il quartiere ANIC come hub culturale e narrativo della Val Basento 1501
  *Luca Arlotto*
- Strategie di valorizzazione del patrimonio proto-industriale della calce in Basilicata
  Valorization Strategies for Basilicata's Lime Proto-industrial Heritage 1510
  *Graziella Bernardo, Giuseppe Andrisani, Rosa María Domínguez Caballero*
- Patrimonio industriale e innovazione territoriale. Un approccio Data-Driven per valorizzare l'identità del territorio canavesano
  Industrial Heritage and Regional Innovation. A Data-Driven Approach to Promoting the Identity of the Canavesano Region 1518
  *Lisa Panero, Chiara Remondino, Diana Rolando*
- Patrimoni produttivi e turismo nel Veneto: storie di micro-rigenerazione dal basso e innovazione sociale di prossimità
  Productive Heritage and Tourism in the Veneto Region: Stories of Micro-Regeneration from the Bottom Up and Local Social Innovation 1526
  *Olga Tzatzadaki*

**9.2. Turismo industriale: casi studio e strategie di sviluppo** 1533
*Cristina Natoli, Marco Pironti*

- Dal capannone al palco: la rinascita del patrimonio industriale con il Kappa Future Festival
  From Warehouse to Stage: the Rebirth of Industrial Heritage with the Kappa Futurfestival 1534
  *Damiano Cortese, Chiara Civera, Cecilia Casalegno, Brigida Morelli*
- Turismo industriale: un'analisi spaziale della specializzazione regionale in Italia
  Industrial Tourism: a Spatial Analysis of Regional Specialisation in Italy 1542
  *Angelo Riviezzo, Antonella Garofano, Giusy Mignone*
- Torino, Una Città, Due Capitali: il patrimonio industriale come leva di sviluppo tra innovazione e *smart tourism*
  Turin, One City, Two Capitals: Industrial Heritage as a Driver of Development between Innovation and Smart Tourism 1549
  *Marco Pironti, Lea Iaia, Mariapia Sangineto, Davide Canavesio*
- Communicating the Cultural Management of Spanish Corporate Heritage: from Sponsorship to Social Responsibility
  Comunicare la gestione culturale del patrimonio aziendale spagnolo: dalla sponsorizzazione alla responsabilità sociale 1557
  *José María Herranz de la Casa*

**9.3. I territori dell'industria: i siti estrattivi, un patrimonio paesaggistico, culturale e ambientale da preservare** 1564
*Elena Paudice, Manuel Ramello*

- Le Cave Dismesse come luoghi di identità e trasformazione
  Disused Quarries as Places of Identity and Transformation 1565
  *Elena Paudice*
- Route Mineraria del Sud Ovest della Sardegna
  Mining Route in South-West Sardinia 1573
  *Alessandro Abis, Roberto Rizzo, Giulia Pische, Fabrizio Atzori, Massimo Preite*
- Esperienze di fruizione del patrimonio minerario a confronto
  Comparison of Experiences in the Use of Mining Heritage 1580
  *Barbara Aldighieri, Angela Quattrocchi, Laura Genovese*
- Paesaggi industriali: le cave e le attività produttive tra Murgia Barese e Tarantina
  Industrial Landscapes: Quarries and Production Activities Between the Murgia Barese and Tarantina Regions 1588
  *Emma Capurso, Chiara Sasso*
- Il patrimonio culturale della tradizione mineraria e siderurgica della Valle Trompia: storia e valorizzazione
  The Cultural Heritage of the Mining and Steelworking Tradition of the Trompia Valley: History and Promotion 1596
  *Barbara Scala, Cristina Boniotti*
- Il Cammino Minerario di Santa Barbara: il turismo lento per la valorizzazione del patrimonio minerario
  The Mining Trail of Santa Barbara: Slow Tourism for the Promotion of Mining Heritage 1604
  *Alessandra Milesi*

**9.4. Turismo industriale: casi studio e percorsi di valorizzazione** 1610
*Massimo Bottini, Rossella Maspoli*

- *City branding* tra memoria ed innovazione: strategie di valorizzazione dell'eredità industriale automobilistica
  City Branding Between Memory and Innovation: Strategies for Enhancing the Value of Industrial Automotive Heritage 1611
  *Rossella Maspoli, Carla Paschetta*
- I bacini di carenaggio delle Grazie nel porto di Genova. Storia e futuro
  The Dry Docks of the Grazie in the Port of Genoa. History and Future 1620
  *Guido Rosato*
- Petra Sonante: recupero e innovazione nella Cava Serpentane
  Petra Sonante: Renovation and Innovation in the Serpentane Quarry 1627
  *Mauro Sàito, Federica Bonerba*

- Regenerating the Industrial Heritage by Defeating Destructive Entrepreneurship
  Rigenerare il patrimonio industriale sconfiggendo l'imprenditoria distruttiva 1635
  *Veronica Scuotto, Lea Iaia, Enrico Di Taranto*
- Giovanni Antonio Porcheddu e gli spazi per l'industria: percorsi di ricerca e di valorizzazione territoriale
  Giovanni Antonio Porcheddu and Spaces for Industry: Research and Territorial Enhancement Projects 1643
  *Daniela Re, Enrico Corona*

## AREA 10 Immagine, cinematografia, media digitali e comunicazione dell'industria
## Image, Cinematography, Digital Media and Industry Communication

*a cura di: Luca Borghini, Renè Capovin, Palmina Trabocchi, Fabrizio Trisoglio*

Introduzione 1652

### 10.1. Narrare l'impresa per valorizzare l'identità industriale 1653
*Maria Rosaria Napolitano, Angelo Riviezzo*

- Narrare il passato. L'utilizzo degli strumenti di *Heritage Marketing* da parte delle imprese centenarie italiane
  Narrating the Past. The Use of Heritage Marketing Tools by Centenary Italian Companies 1654
  *Angelo Riviezzo, Antonella Garofano, Giusy Mignone, Maria Rosaria Napolitano*
- Un rito di carta. Libri e "librarietà" nella comunicazione delle imprese italiane
  A Paper Ritual. Books and "Librarietà" in the Communication of Italian Companies 1661
  *Valentina Martino*
- Quadrante verde. La "questione ambientale" nelle narrazioni cinematografiche delle imprese industriali italiane dagli anni Sessanta in avanti
  Green Dial. The "Environmental Issue" in the Cinematographic Narratives of Italian Industrial Companies from the 1960s Onwards 1669
  *Giulio Latini*
- "Eredità e avanguardia". Un'analisi comparativa della comunicazione digitale delle imprese aderenti alla Camera Nazionale della Moda Italiana
  "Heritage and Avant-Garde". A Comparative Analysis of Digital Communication by Companies Belonging to the National Chamber of Italian Fashion 1676
  *Giada Mainolfi*
- Dalla Fiera dei Nonni al mercato Obor
  From the Grandparent's Fair into Obor Market 1684
  *Delia Bălăican*
- Framing Industry: Image Memory and Communication from Kodak to Portuguese Industrial Cinema
  Filmare l'industria: immagine, memoria e comunicazione dalla Kodak al cinema portoghese per l'industria 1692
  *Alexandre Ramos, Nevena Ilic, Ana Cardoso de Matos*

## Archeologia industriale nei Dottorati di Ricerca
## Industrial Archaeology in PhD Research

*a cura di: Marco Bertilorenzi, Ana Cardoso de Matos, David Celetti, Edoardo Currà, Mirhan Damir, Marina Docci, Fabio Fatiguso, Giovanni Luigi Fontana, Ilaria Giannetti, Antonella Guida, Cettina Lenza, Franco Mancuso, Lucie Morisset, Manuela Mattone, Giulio Mirabella Roberti, Cesira Paolini, Roberto Parisi, Spartaco Paris, Luca Zan*

Introduzione 1700

### Archeologia industriale nei Dottorati di Ricerca 1701
*Marco Bertilorenzi, Ana Cardoso de Matos, David Celetti, Edoardo Currà, Mirhan Damir, Marina Docci, Fabio Fatiguso, Giovanni Luigi Fontana, Ilaria Giannetti, Antonella Guida, Cettina Lenza, Franco Mancuso, Lucie Morisset, Manuela Mattone, Giulio Mirabella Roberti, Cesira Paolini, Roberto Parisi, Spartaco Paris, Luca Zan*

- Border Landscapes of the Industrial City: Comparative Perspectives in Barcelona and Catania
  Paesaggi di confine della città industriale: prospettive comparative su Barcellona e Catania 1702
  *Daniel Paül i Agustí, Luca Arlotto*

- Villaggio Breda: il quartiere operaio come cittadella compiuta. Spazio pubblico e identità in un contesto industriale
  Villaggio Breda: The Workers' District as a Complete Citadel. Public Space and Identity in an Industrial Context 1710
  *Maria Carolina Cordiner*
- PIM³ – Participatory Industrial Model for Mapping, Making and Maintenance
  PIM³ – modello industriale partecipativo per la mappatura, la realizzazione e la manutenzione 1718
  *Antonio Cristino, Marco Montebello*
- Borghi storici e villaggi operai: storie parallele di abbandono e opportunità di rigenerazione
  Historic Villages and Workers' Villages: Parallel Stories of Abandonment and Opportunities for Regeneration 1726
  *Nicola Pio Di Tommaso, Emanuele Piaia*
- Mining Memory and Local Identity: Cultural Re-narration and Community Engagement at the Pingxiang Coal Mine
  Memoria mineraria e identità locale: rinarrazione culturale e coinvolgimento della comunità nella miniera di carbone di Pingxiang 1735
  *Beini Guo*
- Officine dell'apprendimento. Un'analisi sulla riconversione del patrimonio industriale dismesso
  Learning Factories. An Analysis on the Conversion of Disused Industrial Heritage 1744
  *Federica Marras*
- Riuso e rigenerazione: l'esperienza della ex Manifattura Tabacchi di Bari
  Reuse and Regeneration: The Experience of the Former Manifattura Tabacchi in Bari 1752
  *Daniela Parisi*
- Il censimento e la catalogazione del patrimonio industriale a Pomezia realizzato tra ricostruzione e miracolo economico (1945-1970)
  The Census and Cataloguing of Industrial Heritage in Pomezia between Reconstruction and the Economic Miracle (1945-1970) 1758
  *Elisa Perlas*
- Modelli digitali per la valorizzazione dell'archivio dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: invenzioni costruttive per gli edifici industriali del secondo Novecento
  Digital Models for the Valorization of the Italian Patent and Trademark Office Archive: Constructive Inventions for Industrial Buildings of the Late Twentieth Century 1766
  *Giulia Sergi*
- Approcci tecnici e culturali per una proposta di nuove forme di tutela del patrimonio estrattivo in trasformazione
  Technical and Cultural Approaches for a Proposal for New Forms of Protection of the Mining Heritage in Transition 1774
  *Sofia Tonello*

# GIOVANNI MUZIO E IL PROGETTO PER IL "VILLAGGIO SAFFA" A PONTENUOVO DI MAGENTA (MI), 1954-1962

## Giovanni Muzio and the project for the "Saffa Village" in Pontenuovo di Magenta (MI), 1954-1962

**Leone Carlo Ghoddousi[1], Luca Placci[2]**

*1: Università degli Studi Roma Tre*
*2: Università degli Studi di Genova*

**Keyword**
Giovanni Muzio; SAFFA; Company Town; architettura nordica; villaggi operai.
Giovanni Muzio; SAFFA; Company Town; Nordic Architecture; Worker's Village.

**Abstract** *Between the 1950s and the 1960s the* Società Italiana Fabbriche Fiammiferi e Affini *(SAFFA) entrusted the Milanese architect Giovanni Muzio (1893-1982) with the design of some public buildings intended for the working community of the industrial settlement of Pontenuovo di Magenta, in the province of Milan. The initiative, materialized in a small* company town*, offered Muzio the opportunity to look at similar episodes in Northern Europe, making the village of Pontenuovo an emblematic case of reception of the design culture of Germany, Scandinavia, and the Baltic regions in the Italian context. Through the analysis of archival sources and unpublished documents, the contribution focuses on the genesis of the settlement and on Muzio's architectures, highlighting the links with possible Nordic and Germanic models and drawing attention to the condition of decay and abandonment in which the settlement has been lying since 2005, when SAFFA ceased its activity.*

## 1. PONTENUOVO DI MAGENTA: UNA *COMPANY TOWN* PER LA SAFFA

La frazione di Pontenuovo nel comune di Magenta nasce nel 1837 come stazione doganale del Regno Lombardo-Veneto presso l'intersezione fra il Naviglio Grande e lo "Stradone" contestualmente realizzato per rettificare il percorso che da Magenta conduceva al ponte sul Ticino, ultimato dieci anni prima. Qui, il governo austriaco realizzò, oltre al ponte in muratura a cui la frazione deve il proprio nome, i due edifici della dogana e della stazione di posta, tuttora esistenti ai lati opposti della strada statale, sulla sponda orientale del Naviglio.
Con l'Unità d'Italia la funzione doganale venne meno e, nel 1871, gli oltre due ettari della proprietà demaniale furono alienati e acquistati dall'imprenditore Giacomo De Medici, titolare dell'omonima fabbrica di fiammiferi avente sede in Corso Vercelli a Milano. Le prospettive di crescita dell'azienda avevano infatti indotto De Medici a ricercare un'area più idonea allo sviluppo degli impianti produttivi, e l'ex dogana di Pontenuovo avrebbe offerto gli ampi spazi e le condizioni di accessibilità e di infrastrutturazione ideali. In breve tempo il sito fu così occupato da nuovi edifici industriali, entro cui la produzione crebbe fino a portare la *Società in Accomandita per Azioni Giacomo De Medici & Co.* (così

denominata dal 1886) ad acquisire altre tredici fabbriche del settore, costituendo così nel 1898 la *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi*[1].

Nel 1900, secondo una prassi consolidata negli insediamenti operai dell'epoca, il direttore della fabbrica Carlo Castiglioni promosse la costruzione, presso lo stabilimento di Pontenuovo, di una serie di funzioni assistenziali al servizio dei lavoratori, fra cui un dopolavoro, una scuola musicale, due refettori, un presidio medico interno, un asilo gratuito per i figli degli operai e, sulla strada statale, la piccola chiesa neogotica dedicata alla Madonna del Buon Consiglio. Bisognerà tuttavia attendere gli anni Trenta affinché l'azienda, ora denominata SAFFA – *Società Anonima Fabbriche di Fiammiferi e Affini* – inizi gradualmente a pianificare nell'area prospiciente la fabbrica le prime strutture di un insediamento per i dipendenti. Forte dell'intensa sperimentazione condotta nei decenni precedenti in seno ad una progressiva diversificazione della produzione – che giunse a contemplare saponi, carta e vari manufatti lignei – l'impresa produceva infatti, a questa altezza cronologica, materiali da costruzione leggeri, fra cui compensati, paniforti e, in particolare, il *Populit*[2]. Con questi materiali e secondo le loro applicazioni proposte dai modelli prefabbricati di Giovani Piovesana e Ubaldo Fiorenzi[3], a partire dal 1937 la SAFFA realizza le prime abitazioni per dipendenti, di cui oggi sopravvivono soltanto due esemplari nei pressi della trincea ferroviaria.

Andò così creandosi, negli anni a cavallo della Seconda Guerra Mondiale, un insediamento per lavoratori che il direttore generale della SAFFA Temistocle Lazzari volle dotare, nel 1954[4], di alcune funzioni comunitarie e sociali in modo da configurare l'insediamento di Pontenuovo come una piccola *Company Town*. Chiamò a tal fine l'architetto milanese Giovanni Muzio (1893-1982), il cui progetto prevedeva una chiesa con la canonica, un asilo nido, una scuola materna, una scuola elementare e un centro sportivo. La libera distribuzione delle funzioni all'interno dell'ampia area verde preesistente offrì l'occasione per distaccare le nuove funzioni pubbliche dall'ormai trafficata strada statale su cui queste si erano fino ad allora concentrate, facendo così propria una strategia di pianificazione i cui modelli di riferimento oscillano fra la cultura dei villaggi operai di fine Ottocento e gli esempi – allora largamente propagandati dalla pubblicistica di settore – delle *new town* scandinave, fondate su principi di integrazione sociale e territoriale. In tal senso, il progetto di Muzio sembrerebbe rappresentare una declinazione su scala minuta degli stessi principi insediativi che avevano animato, negli stessi anni, il progetto di Sven Markelius del 1952-1954 per il quartiere di Vällingby, alla periferia di Stoccolma. Da questo ed altri precedenti di area baltica Muzio potrebbe aver tratto non solo il principio di integrazione delle funzioni

[1] Sulla storia e le origini della SAFFA e delle connesse vicende dell'insediamento di Pontenuovo, cfr. E. TUNESI, *L'archivio SAFFA nella storia. Luca Comerio: un pioniere della foto-cinematografia. 1860-1911*, Boffalora S./Ticino, Gruppo Fotografico Il Ponte, 2015; E. TUNESI, *L'archivio SAFFA nella storia. Carlo Castiglioni - Luca Comerio: gli albori: 1860-1920*, Boffalora S./Ticino, Gruppo Fotografico Il Ponte, 2018; E. TUNESI, *L'archivio SAFFA nella storia. Dai primati del dopoguerra ai mobili 1920-1950*, Boffalora S./Ticino, Gruppo Fotografico Il Ponte, 2019.

[2] Questo avveniristico materiale, di grande successo nazionale ed internazionale, era composto da fibre di pioppo mischiate a cemento e cloruri e rispondeva così ai requisiti imposti dalle politiche autarchiche del regime. L'orientamento della produzione SAFFA verso i semilavorati per l'edilizia attirò inoltre l'attenzione di importanti architetti e designer come Franco Albini, autore della serie *Arredamento Italico* (1939), e Gio Ponti, autore della serie *MPS – Mobili Pronti SAFFA*: arredi componibili e facilmente trasportabili, progettati per essere smontati e riposti all'interno dell'elemento principale. A proposito di queste collaborazioni, cfr. M.T. FERABOLI, *Gio Ponti: «con la costruzione daremo la casa arredata»*, in *La Rivista di Engramma*, a cura di F.R. DELL'AGLIO, A. GHIRALDINI, 175, settembre 2020, pp. 149-160.

[3] Cfr. E. TUNESI, *L'archivio SAFFA nella storia. Dai primati del dopoguerra ai mobili 1920-1950*, Boffalora S./Ticino, Gruppo Fotografico Il Ponte, 2019, pp. 124-126.

[4] Cfr. Milano, Archivio Giovanni e Lorenzo Muzio (d'ora in poi: AGLM), cart. XXII.

pubbliche nel paesaggio naturale, ma anche repertori formali, suggestioni materiche e cromatiche che, nonostante alcuni adattamenti al contesto padano, affiorano in ogni architettura del villaggio, conferendo all'insieme un'aura nordica che, in questi termini, appare completamente inedita nel contemporaneo panorama italiano.

## 2. LE ARCHITETTURE DI GIOVANNI E LORENZO MUZIO PER IL "VILLAGGIO DEGLI IMPIEGATI" SAFFA A PONTENUOVO DI MAGENTA

### 2.1. L'asilo nido, la scuola materna e la scuola elementare

Il progetto di Giovanni Muzio prevede di porre al centro dell'insediamento i tre edifici scolastici dell'asilo, della scuola materna e della scuola elementare. Progettati a partire dal 1954[5], essi attestano una comune tensione alla ricerca di un rapporto fra spazi didattici e ambiente esterno, conformemente alle contemporanee istanze pedagogiche di stampo montessoriano e ai modelli architettonici scandinavi ed anglosassoni allora diffusi dalle principali riviste di settore. L'asilo nido si caratterizza così come un padiglione aperto sull'esterno con copertura a falde spezzate; la scuola materna – comprendente l'alloggio per le suore – presenta le due aule principali disassate rispetto al resto degli ambienti e affacciate sul giardino; la scuola elementare si sviluppa longitudinalmente offrendo tanto alle aule quanto ai corridoi le ideali condizioni di illuminazione naturale (fig. 1).
Nonostante la caratterizzazione individuale che Muzio, attraverso la diversa articolazione planivolumetrica, intendeva conferire ai tre edifici, essi concorrono a costituire un insieme unitario, enfatizzato dal ricorso ad analoghe finiture e materiali (intonaco chiaro, copertura in eternit) e da alcuni elementi costanti, declinati di volta in volta nei singoli edifici. Fra questi, il *brise-soleil* in elementi forati posto a protezione delle finestrature delle aule esposte a mezzogiorno e l'inserto di ceramiche artistiche policrome realizzate dal ceramista faentino Angelo Biancini (1911-1988).
Ad eccezione dell'asilo nido, demolito nei primi anni del secolo e sostituito da una palestra, le strutture hanno subìto solo minori modifiche o ampliamenti (nel caso della scuola elementare), risultando così globalmente apprezzabili nelle loro qualità architettoniche originali.

Fig. 1. Veduta d'epoca del villaggio con in primo piano la scuola elementare. Archivio dell'associazione storica "La Piarda", Boffalora Sopra Ticino.

[5] Cfr. AGLM, cart. XXII.

## 2.2. Il cinema-teatro

Nel luglio 1959 Giovanni Muzio ipotizza la realizzazione, in un lotto a ridosso della strada statale, di una mensa-dopolavoro per i dipendenti e di un cinema-teatro[6] (fig . 2). Quest'ultimo, articolato in una sala con balconata e galleria laterale, si affaccia sulla strada statale con alcuni dispositivi di carattere segnaletico, come la grande parete in vetrocemento del foyer o la scala elicoidale in calcestruzzo armato che, sviluppata intorno alla ciminiera della centrale termica, conduce gli operatori alla cabina di proiezione. La suggestione di un'architettura per lo spettacolo caratterizzata dal trasparire all'esterno della luce artificiale interna – qui mediata, con ogni probabilità, dall'esempio della grande vetrata della Centrale Idroelettrica Taccani a Trezzo sull'Adda progettata da Gaetano Moretti nel 1906 – era già stata sperimentata da Muzio nel 1947-1950 nel progetto per il cinema Cristallo a Pordenone. Tuttavia, il caso di Pontenuovo appare più strettamente debitore dei precedenti progetti del 1939-1942 per il cinema-teatro annesso al centro culturale *Angelicum* presso il convento di Sant'Angelo a Milano e quello per la chiesa di Sant'Ambrogio a Cremona del 1934-1935. Sebbene differenti per funzione, in entrambi questi edifici la copertura è concepita come successione di volte atte a garantire migliori prestazioni foniche all'interno di grandi ambienti secondo una configurazione che fu pertanto riproposta, con alcune variazioni, nel cinema di Pontenuovo. Il risultato è una complessa struttura (fig. 3) generata dalla successione di gusci a doppia curvatura calcolata nel gennaio 1960 dall'ingegnere Gaetano Angilella e realizzata con elementi laterizi brevettati STAR[7], su cui viene infine operato un getto integrativo in calcestruzzo armato.

All'esterno, la successione delle testate delle volte dialoga con l'andamento curvilineo dei profili dei corpi accessori che, se da un lato qualificano l'edificio di Muzio come una raffinata riproposizione di istanze compositive proprie della cultura progettuale del *Neues Bauen* – e, in particolare, dell'esperienza di Erich Mendelsohn – ne apparentano il pur regolare impianto con il più libero e articolato progetto di Alvar Aalto per il centro culturale *Kulttuuritalo* a Helsinki del 1958. Da questo noto progetto, di poco precedente, l'edificio di Muzio riprende apertamente alcuni dettagli, quali le aperture per la ventilazione sulla facciata posteriore o il rivestimento esterno in litoceramica posata a giunti allineati[8].

---

[6] Nella stesura degli elaborati esecutivi per il cinema, redatti fra marzo e ottobre 1961, si affaccia la figura di Lorenzo Muzio (1932-1993), allora ventinovenne e anch'esso architetto. A lui probabilmente il padre affida, negli stessi mesi, la redazione degli esecutivi del progetto. Prestando fede ai cartigli, la presenza di una netta distinzione fra le due diciture permette di intuire che i ruoli fossero in questa fase separati, e che in questo progetto si assista ad un progressivo affiancamento del figlio al padre dapprima nella redazione di alcuni elaborati esecutivi e, forse, nella direzione dei lavori, finché, nel luglio 1963, in un elaborato per la definizione dei "correttori acustici" da installare nel cinema, il timbro dello studio riporta la doppia denominazione "Architetti G. L. Muzio". Cfr. AGLM, cart. 5.

[7] Questo brevetto dell'azienda piacentina RDB, assai diffuso a partire dagli anni Cinquanta, permetteva la realizzazione di volte e solai attraverso un elemento forato dotato di un semplice sistema di incastro. Il procedimento costruttivo prevedeva che, dopo la posa in opera della prima fila di laterizi con l'ausilio di una centina, fosse steso uno strato di malta cementizia con la duplice funzione di sigillare le armature nelle apposite scanalature e di costituire il letto di posa per la successiva fila di laterizi. Questi, avendo cura di mantenere i giunti sfalsati da fila a fila, sarebbero stati posati proprio grazie al suddetto sistema ad incastro, che li avrebbe resi solidali con l'arcata precedentemente posata. In riferimento ai brevetti della RDB per solai e coperture laterocementizie, sia qui lecito rimandare a: L.C. GHODDOUSI. *I brevetti RDB per solai e coperture laterocementizie: sperimentazione e produzione*, in *Produrre per costruire. Quaderni del Centro di Ricerca CHG*, a cura di M.L. BARELLI e M. VOLPIANO, Torino, Politecnico di Torino, 2024, pp. 411-422.

[8] Si noti che, nel progetto di Aalto, l'elemento ceramico ha una valenza strutturale e costruttiva, mentre nel progetto di Muzio ha solo funzione di rivestimento di una struttura in calcestruzzo armato con tamponamenti in laterizio. La litoceramica utilizzata a Pontenuovo, d'altro canto, testimonia la predilezione di Muzio per questo materiale, che egli stesso aveva introdotto in Italia da Amburgo all'inizio degli anni Trenta, in occasione del progetto per il Palazzo

Fig. 2. Veduta d'epoca del cinema-teatro e del dopolavoro. Archivio dell'associazione storica "La Piarda", Boffalora Sopra Ticino.

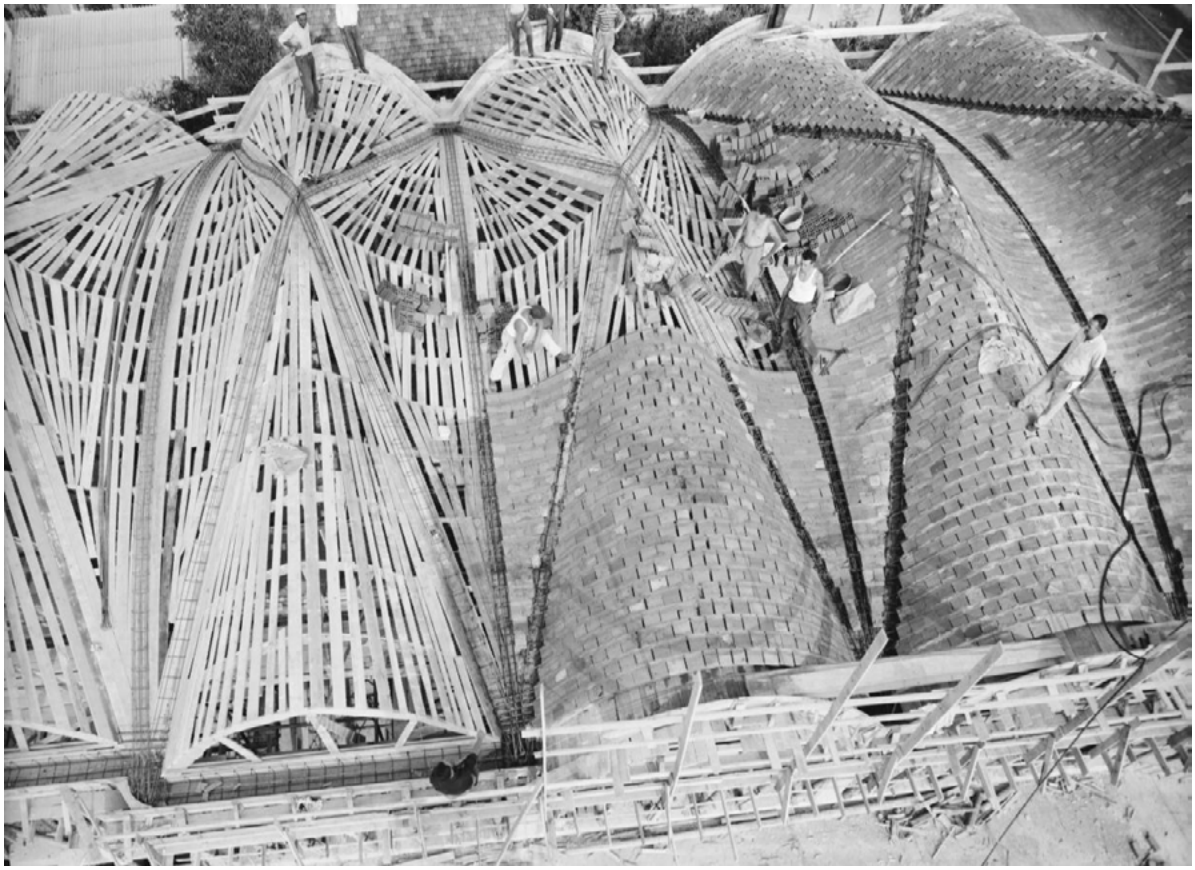

Fig. 3. Veduta d'epoca della costruzione della copertura del cinema-teatro. Archivio dell'associazione storica "La Piarda", Boffalora Sopra Ticino.

dell'Arte di Milano. Cfr. L. FIORI, M.P. BELSKI, *Giovanni Muzio. Palazzo dell'Arte*, Milano, Abitare Segesta, 1982, p. 17; F. IRACE, *Giovanni Muzio 1893-1982*, Milano, Electa, 1994, p. 148.

## 2.3. La chiesa di San Giuseppe Lavoratore

La collocazione della chiesa del villaggio, in asse con la via principale e a ridosso del Naviglio, era stata definita da Muzio sin dai primi studi dell'aprile 1954[9], ma è solo nel settembre dello stesso anno che l'edificio viene definito nelle sue componenti architettoniche essenziali: una pianta centrale, ascritta ad un esagono e completata da un'abside, un avancorpo di ingresso ed un annesso centro parrocchiale. A copertura dell'aula centrale è un grande tamburo dodecagonale traforato da finestre ad arco e posto a celare gli esili puntoni in calcestruzzo che, all'interno dell'aula, si congiungono a sostenere la lanterna sommitale. Pur sommariamente delineato, il progetto rappresenta una valida riproposizione dei principi compositivi e delle convenzioni linguistiche adottate da Muzio nelle numerose architetture religiose realizzate durante la sua carriera[10], con particolare riferimento alla contemporanea chiesa di Sant'Antonio alla Brunella a Varese (1951-1957). La successiva evoluzione del progetto, a partire dall'ottobre 1961[11], costituisce al contrario una declinazione originale di questi stessi principi: viene conservata la pianta esagonale ma in copertura è adottata una struttura composta da quattro paraboloidi iperbolici che permette di aprire su tutti i lati ampie finestrature schermate da appositi elementi ceramici traforati, che uniformano così le superfici del tamburo all'involucro in litoceramica grigio-chiaro adottato per il resto dell'edificio (figg. 4-5). Nella nuova configurazione così ottenuta, l'edificio richiama apertamente le tipiche chiese scandinave a pianta centrale – come quella realizzata fra il 1907 ed il 1912 da Gustaf Wickman nella città mineraria di Kiruna, nella Lapponia svedese – e, all'interno, ne rievoca le strutture lignee attraverso l'esposizione del telaio in calcestruzzo armato (fig. 6). All'esterno, la torre campanaria – che integra la ciminiera della centrale termica – richiama invece da vicino tanto quella realizzata nel 1929 da Erik Bryggman nel complesso dell'Hospits Betel a Turku, in Finlandia, quanto quella progettata da Karl Moser nel 1925-1927 per la Antoniuskirche a Basilea e riproposta, in termini quasi analoghi, da Fritz Metzger nella Pfarrkirche St. Karl a Lucerna nel 1932-1934. Il progetto di Muzio è infine completato dal volume compatto della canonica, isolata e posta in posizione soprelevata adiacente al Naviglio, oltre che dal corredo di arredi sacri, suppellettili e decorazioni ormai solo in parte conservati all'interno della chiesa e della sagrestia.

Figg. 4-5. Vedute d'epoca della chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Archivio dell'associazione storica "La Piarda", Boffalora Sopra Ticino.

[9] Cfr. AGLM, cart. XXII.

[10] Si fa riferimento ai numerosi progetti pubblicati, fra l'altro, nel volume: G. MEZZANOTTE, *Giovanni Muzio. Architetture francescane*, Milano, ERIS, 1974.

[11] Cfr. AGLM, cart. 5.

Fig. 6. Veduta d'epoca dell'interno della chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Archivio dell'associazione storica "La Piarda", Boffalora Sopra Ticino.

## 2.4. Edifici produttivi

Il contributo progettuale di Giovanni Muzio all'insediamento SAFFA di Pontenuovo di Magenta è infine completato da due edifici con funzione produttiva e collocati, pertanto, nell'area industriale a nord della strada statale.

Il primo, progettato a partire dal gennaio-febbraio 1960[12], è un edificio a stecca con funzione di laboratorio chimico affacciato sulla strada statale nei pressi della chiesetta della Madonna del Buon Consiglio. Attraverso una composizione dei prospetti rigorosamente scandita dall'orditura di pilastri e marcapiani, l'edificio riflette la strategia compositiva adottata da Muzio in diversi contemporanei progetti milanesi, a partire dall'Edificio Beni Immobili di corso Vittorio Emanuele II del 1952-1965.

Il secondo, progettato fra il maggio e il giugno 1962[13], è l'edificio per la cartiera, collocato a ridosso dell'argine del Naviglio ed integrato fra gli edifici produttivi preesistenti. Questa grande struttura, caratterizzata dal rivestimento in litoceramica scura, dalla copertura a due falde e dall'andamento scalettato del prospetto in corrispondenza del Naviglio, riproponeva all'interno del comparto industriale quelle suggestioni nordiche e quel richiamo alla cultura architettonica della *Neues Bauen* già proposte negli anni immediatamente precedenti nelle architetture del villaggio dei lavoratori. Anche per questo la sua demolizione, avvenuta fra il 2019 ed il 2020 insieme a gran parte dell'ex stabilimento produttivo, risulta particolarmente deprecabile.

[12] Cfr. AGLM, cart. 5.

[13] Cfr. AGLM, cart. 5.

## 3. CONCLUSIONI

Il progetto indagato rappresenta una peculiare testimonianza di ricezione della cultura architettonica nordeuropea in Italia. Il profilo autoriale di Muzio impone, tuttavia, alcune considerazioni circa le modalità con cui i modelli di riferimento sono stati declinati nel contesto lombardo. A Pontenuovo, infatti, egli non si limita ad un richiamo formale a modelli allora ampiamente diffusi dalla pubblicistica di settore. Muzio al contrario sembra dilettarsi in una sorta di esercizio compositivo in cui i precedenti di riferimento sono continuamente evocati, ma mai esplicitamente citati, conferendo all'aggregato urbano un carattere ambivalente, sospeso fra impegno civile e condiscendenza a un gusto comune, di consumo. Un carattere consapevolmente perseguito e che poteva entrare in risonanza con quella nozione di edilizia che Muzio era solito contrapporre a quella di architettura e che, a differenza di quest'ultima, «nasce per essere periodicamente sostituita (come l'automobile)»[14].

Non questo destino auspichiamo oggi, tuttavia, per quanto resta del villaggio SAFFA di Pontenuovo di Magenta. La condizione di degrado e di oblio in cui versano attualmente gli edifici del cinema-teatro, del dopolavoro e del laboratorio di chimica, unitamente alla già menzionata demolizione di uno degli edifici scolastici e della cartiera, sollecitano al contrario una riflessione sul futuro di un episodio significativo per la storia del territorio, per la cultura di impresa e per la storia dell'architettura italiana. Nel tentativo di promuoverne la conoscenza, questo contributo vorrebbe proporsi come un primo passo in questa direzione[15].

[14] *Giovanni Muzio. Opere e scritti*, a cura di G. GAMBIRASIO, B. MINARDI Milano, Franco Angeli, 1982, p. 36.

[15] Gli Autori considerano il loro contributo individuale alla stesura di questo scritto con una percentuale pari al 50%, trattandosi dell'esito di un confronto costante e di un lavoro congiunto. Insieme i due Autori hanno svolto la ricerca bibliografica e quella documentale presso l'Archivio Muzio di Milano: gli Autori ringraziano sentitamente l'architetto Giovanni Tomaso Muzio per l'aiuto offerto e la disponibilità dimostrata. Ringraziano altresì l'Associazione Storica "La Piarda" di Boffalora Sopra Ticino nella persona di Giovanni Ceriani per le informazioni e la concessione delle immagini pubblicate.